

Più prelievi ai bancomat, ma crescono anche le carte

Gli italiani prelevano circa un miliardo di euro al giorno dai bancomat: è quanto emerge da un report del Centro studi di **Unimpresa**, che evidenzia come nel 2023 il contante ritirato agli atm sia persino aumentato, raggiungendo i 360 miliardi di euro.

Un incremento di 10 miliardi (+2%) rispetto all'anno precedente, che sale addirittura a 18 mld se si guarda ai dati del 2021. Insomma, la pandemia non ha di certo provocato la scomparsa delle banconote, ancora molto richieste in tutta la Penisola. L'Italia, infatti, è l'ultimo paese nella zona euro per utilizzo di strumenti di pagamento alternativi al cash, con appena 200 operazioni medie pro-capite eseguite con carte di credito, bonifici o assegni. Ben più alta la media europea, che si attesta attorno alle 370 transazioni per cittadino, visti anche i risultati dei paesi nordici come Paesi Bassi (670), Finlandia (598) ed Estonia (488).

In realtà, rispetto al passato l'uso della moneta di plastica è comunque aumentato.

Lo scorso anno il valore delle operazioni ha infatti superato i 426 miliardi di euro, segnando un +11,5% sul 2022. Ma a salire è anche la diffusione di carte di credito o debito e delle prepagate, utilizzate molto spesso dalle generazioni più giovani.

«La coesistenza tra il denaro contante e gli strumenti di pagamento digitali è un tema di grande rilevanza nell'odierno contesto economico e sociale», ha spiegato Giovanna Ferrara, presidente di **Unimpresa**, che ha evidenziato come «il denaro contante rappresenti uno strumento di libertà individuale, che offre la possibilità di effettuare transazioni senza lasciare tracce digitali, preservando così la privacy e consentendo un controllo diretto sulle proprie finanze».

© Riproduzione riservata

